

**Musica.** Il progetto è di Silvano Frontalini, cori affidati alla Vertova. Il cd uscirà per la Bongiovanni

# Ponchielli, non solo 'Gioconda'

*Cremona, da ieri presso la sala Maffei la registrazione de 'I Mori di Valenza'*

di Roberto Codazzi

CREMONA — Con buona pace di **Edgarda Ferri**, che ieri dalle colonne del *Corriere* ha sentenziato che Gaetano Donizetti è stato «l'unico operista lombardo dell'800», da queste parti nel diciannovesimo secolo operava un certo Amilcare Ponchielli, la cui *Gioconda* è pur sempre uno dei melodrammi più significativi del post-romanticismo verdiano. Il problema è che, a parte il suo capolavoro assoluto, la maggior parte dei suoi lavori teatrali è fuori repertorio e non ne esistono incisioni discografiche, il che riduce la conoscenza del grande compositore cremonese. Da qualche anno a questa parte un maestro marchigiano si è preso a cuore le sorti di Ponchielli tanto da diventare una sorta di suo moderno pigmalione. Si tratta di **Silvano Frontalini**, che ieri ha iniziato la registrazione, presso la Sala Maffei della Camera di Commercio, de *I Mori di Valenza*, l'ultima opera ponchielliana. Un melodramma che il compositore padernese lasciò incompiuto e il cui completamento fu effettuato dal soresinese Arturo Cadore. È un progetto importante sia sul piano discografico sia su quello musicologico perché si tratta della prima incisione mondiale assoluta dei *Mori*. Il cd uscirà entro l'anno per l'etichet-



Luigi Frattola e Maurizio Zanchetti

ta Bongiovanni di Bologna. Per questo progetto Frontalini ha chiamato a raccolta un'orchestra ucraina di buon livello, la **Filarmonica Nazionale di Donez**, il cremonesissimo **Coro Ponchielli Vertova** e i seguenti solisti: il soprano **Natalia Margarit**, il tenore **Luigi Frattola**, il baritono **Maurizio Zanchetti**, il mezzosoprano **Caterina Novak**. I tecnici del suono inviati sotto il Torrizzo da Bongiovanni sono di prim'ordine perché sono gli stessi che hanno registrato l'*Aida* che il 7 dicembre ha inaugurato la stagione lirica della Scala. Questa de *I Mori di Valen-*



Silvano Frontalini sta dirigendo l'incisione de *I Mori di Valenza* di Ponchielli

za è la terza opera integrale registrata da Frontalini in prima mondiale. Le altre sono *I promessi sposi* e *Il figliuol prodigo*, quest'ultima incisa sempre con il contributo del



Una fase dell'incisione del cd ponchielliano ieri alla sala Maffei

Coro Ponchielli Vertova e non ancora lanciata sul mercato discografico. E il maestro anconetano ha un altro sogno nel cassetto: «Vorrei registrare anche *Bertrando*

*dal Bormio*, opera mai eseguita perché quando Ponchielli si recò al Teatro Carignano di Torino per dirigerla, l'impresario disonesto scappò con i soldi incassati in anticipo». Ma questi cd che Frontalini sforna a raffica hanno un mercato? Il maestro non ha dubbi: «È un mercato di nicchia ma c'è, anzi è significativo perché comprende i collezionisti, il pubblico attratto dalle novità, i responsabili di archivi e biblioteche di tutto il mondo. Recentemente sono stato a New York e in uno store di dischi ho trovato la mia registrazione de *I promessi sposi*, per esempio». E non ha dubbi nemmeno sulla qualità dell'arte di Ponchielli: «Mi sono avvicinato a lui 15 anni fa e mi rendo sempre più conto di aver fatto una scelta giusta».